CURRICULUM VITAE LUIGI MARIA CALIÒ

INFORMAZIONI PERSONALI

Luigi Maria CALIÒ

Via Monte del Gatto 298, 00188 Roma 06/33647298

3891525745

luigicalio@libero.it

TITOLI DI STUDIO

Diploma de Estudios Avanzados (DEA)

Conseguito il 7 luglio 2008 Universitat de Barcelona

Preso nell’ambito della scuola di dottorato “Greisol de la Mediterranea Antiga”. Relatore prof. Marc Mayer

Borsa di studio di Dottorato di ricerca per gli anni 1997-1999 presso L’Università degli studi di Roma “Tor Vergata”. Nell’ambito della attività di ricerca per il dottorato si è occupato di Architettura ellenistica con particolare riguardo al Dodecaneso e all’Isola di Rodi. L’analisi e lo studio delle architetture scenografiche nell’area compresa tra il Dodecaneso e la Caria hanno avuto un complemento nell’esame dei complessi scenografici in occidente.

Dottore di ricerca

conseguito il 5 maggio 2000

presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

Titolo del dottorato: “Antichità Classiche in Italia e loro Fortuna” Titolo della Tesi: “La stoà di Camiro”

Relatore: Prof. Antonio Giuliano

Specializzazione in Archeologia Classica

Conseguita il 11 novembre 1995

Presso la Scuola Archeologica Italiana ad Atene

Titolo della Tesi: “Il santuario dell’Acropoli di Camiro” Relatore prof. Antonino di Vita

Correlatore prof. Paolo Marconi

Laurea (vecchio ordinamento) in Lettere e Filosofia

Conseguita il 5 marzo 1990

presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

Titolo della tesi: “La Collezione Bonifacio Falcioni presso il Museo Gregoriano Etrusco” Voto conseguito 110/110 e lode

Relatore prof. Antonia Rallo (cattedra di Etruscologia), Correlatore prof. Antonio Giuliano (cattedra di Archeologia e Storia dell’Arte greco-romana).

Il lavoro di ricerca per la tesi di laurea è stato continuato in una collaborazione con il Museo Gregoriano Etrusco diretto dal dott. Francesco Buranelli e poi dal dott. Maurizio Sannibale e ha

riguardato l’inventario e la catalogazione dell’intera Collezione Falcioni fino alla sua definitiva pubblicazione.

BORSE POST-DOTTORATO

Anno Accademico 2000-2001

Stiftung “Gerda Henkel” presso l’Istituto Archeologico Germanico

Borsa di Studio sul programma: “Stadtkultur im römischen Reich” diretto dal Prof. Dr. P. Zanker

Titolo del progetto di ricerca: “La tomba dei Valerii nella Necropoli Vaticana”. Il lavoro condotto nell’ambito del programma di ricerca ha previsto lo studio e l’analisi iconologica dei rilievi e delle sculture della Tomba dei Valeri, in collaborazione con la Presidenza della *Reverendae Fabrica Sancti Petri*.

ABILITAZIONI ALL’INSEGNAMENTO

4 aprile 2017

Abilitazione al ruolo di Professore di I fascia per il Settore Disciplinario 10/A1 Archeologia

1. aprile 2014

Abilitazione al ruolo di Professore di II fascia per il Settore Disciplinario 10/A1 Archeologia

1. maggio 2000

Abilitazione all’insegnamento nella Scuola Superiore di II grado per la Classe di Concorso A052, “Latino, Greco e Materie Letterarie nei Licei Classici”

ATTIVITÀ LAVORATIVA

Dal 30 Aprile 2016 ad oggi Professore associato L-Ant/07

Università di Catania – Dipartimento DISUM

Da 17 ottobre 2013 al 29 Aprile 2016

Ricercatore a tempo determinato tipo A L-Ant 07 Politecnico di Bari – Dipartimento DICAR

Da 31 luglio 1995 dal 17 ottobre 2013

Professore di ruolo per la Classe di Concorso A052, “Latino, Greco e Materie Letterarie nei Licei Classici”

Liceo Ginnasio Statale Orazio di Roma

ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

Progetti di ricerca e scavi

Le attività di ricerca sono state condotte nell’arco di oltre un ventennio e coprono sia il lavoro archeologico e sul campo, sia analisi storico archeologiche di fenomeni culturali e sociali nell’ambito dell’antichità greco romana. A

partire dalle ricerche di specializzazione e di dottorato l’attenzione della ricerca si è soffermata sulla funzione dell’architettura, in particolare quella ellenistica, e sul problema dell’immagine architettonica all’interno del contesto urbano e, di conseguenza, sociale e politico. La grandiosità che la nuova ricostruzione del santuario di Camiro, allora la più lunga stoà conosciuta, aveva rivelato imponeva di riflettere sulla svolta ellenistica della architettura interessata a creare spazi e quinte scenografiche. La costituzione nel 2005 del Corso Classico nella facoltà di architettura del Politecnico di Bari, che prevedeva l’istituzione di laboratori e corsi di archeologia all’interno del percorso formativo degli architetti ha costituito una svolta importante nelle linee di ricerca sull’architettura e l’urbanistica delle città antiche che attraverso una serie di lavori a stampa sono sfociate nel volume Asty del 2012. Il percorso di ricerca sulla città antica, in alcuni suoi aspetti specifici, è stato presentato a congressi e convegni internazionali ad Atene, Aarhus, Napoli, Roma, Kos, Catania.

La partecipazione come professore a contratto prima e come Ricercatore TDa poi, alle attività del Politecnico di Bari ha permesso di continuare l’attività ricerca sul campo e di scavo in Italia (Larino, Saturo, Agrigento, Pompei) in Grecia (Gortyna), in Albania (Byllis e valle del Vlora) coordinando la missione del politecnico di Bari all’interno dei diversi progetti e potendo godere di un contributo finanziario da parte dello stesso Politecnico. In questo caso agli interessi generali del corso di Architettura che si incentravano sullo studio dell’architettura dell’antico si sono aggiunti quelli personali legati alle analisi storiche e culturali delle architetture e degli impianti urbanistici. La possibilità di coordinare studenti, architetti, specializzandi della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari e di dottorandi ha portato alle ricerche in corso la possibilità di lavorare sulle architetture in modo filologico e di poter presentare ricostruzioni e modelli 3d dei monumenti antichi a corredo delle analisi archeologiche e storiche.

I temi di ricerca recenti vertono sull’immagine della città e la sua visibilità architettonica e sociale. A quest’ultimo proposito la collaborazione con Jacques des Courtils dell’Università Montaigne di Bordeaux ha portato all’organizzazione di una giornata all’interno del convegno sull’immagine della città previsto per giugno 2016 dedicata alle feste, alle processioni e agli eventi comunitari all’interno delle quinte architettoniche e scenografiche nell’ordine di analizzare il rapporto tra città architettonica e vita urbana. Altro tema di ricerca è quello del rapporto tra città e cultura materiale. A questo proposito importanti sono gli scavi di Gortyna e di Agrigento che hanno permesso di analizzare la ceramica e il suo utilizzo all’interno della vita sociale delle due città. In entrambi i casi si sta intervenendo per determinare in modo più esatto le cronologia di quelle classi ceramiche meno datate nella letteratura scientifica (comune, da fuoco, etc.) intervenendo non solo sulla stratigrafia, ma anche sulla tipologia delle forme, la funzione, la produzione e la diffusione.

Recentemente la fondazione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari, di cui il sottoscritto è membro del Comitato Scientifico, ha portato la possibilità di creare gruppi di studio con gli Specializzandi per l’analisi non solo con gli architetti, ma anche con gli archeologi che si sono iscritti alla scuola.

Camiro (Rodi). 1994

Lo studio della stoà superiore di Camiro nell’isola di Rodi è stato effettuato nell’ambito di una collaborazione tra la Scuola Archeologica Italiana di Atene e l’Eforia del Dodecanneso diretta da Ioannis Papachristodoulos. Il lavoro condotto a Rodi negli archivi dell’Eforia e del FERT e poi sul sito archeologico ha portato a una nuova ricostruzione dell’architettura e ad una diversa definizione della cronologia del monumento.

1. L.M. CALIÒ, *Lo* hierothyteion *e la funzione della stoà di Camiro*, in La Parola del Passato, 59, 2004, pp. 436 – 459
2. L.M. CALIÒ, *Il santuario di Camiro. Analisi delle strutture e ipotesi di ricostruzione della grande stoà dorica*, *Orizzonti* II, 2001, pp. 85 – 107
3. L.M. CALIÒ, *Camiro. Storia degli scavi. La grande stoà*, in M. LIVADIOTTI, G. ROCCO, *La presenza italiana nel Dodecanneso tra il 1912 e il 1948. La ricerca Archeologica. La conservazione. Le scelte progettuali*, Catania 1996, pp. 60-66.

Gortyna (Creta). Scavo del Pretorio. 1991-1993

Partecipazione allo scavo e al progetto di ricerca sul Pretorio di Gortyna (Creta) sotto la direzione del prof. Antonino di Vita. Nell’ambito dell’attività di pubblicazione dello scavo ha avuto affidato parte del materiale in metallo e *small finds*.

1. G. DE TOMMASO, G.F. LA TORRE, L.M. CALIÒ, M.A. RIZZO, *Metalli*, in *A. Di Vita* (a cura di),

*Gortina V.3*, Padova 2001, pp. 605 – 625

Castiglione di Paludi. Ricognizione topografica e analisi delle strutture murarie della cinta di fortificazione (2004-2005)

Il progetto di Castiglione di Paludi è stato affrontato nell’ambito di un finanziamento PON Calabria che prevedeva un periodo di tirocinio per la preparazione di figure professionali che potessero agire nell’ambito dei Beni Culturali. Il progetto prevedeva anche un corso di lezioni di Archeologia della Magna Grecia tenutesi nell’Università della Calabria ad Arcavacata di Rende (CS). Il lavoro sul campo, condotto dal sottoscritto e da Emanuele Brienza in accordo con la Soprintendenza Archeologica di Cosenza, ha permesso di geo-referenziare le rimanenze archeologiche e di proporre una nuova pianta della cinta muraria della città, oltre che avere un database delle USM su tutto il territorio del centro antico. Questa fase di raccolti dati ha permesso in fase di elaborazione la definizione di un impianto urbano e di isolati ortogonali e l’inquadramento storico e culturale delle strutture di fortificazione.

1. L.M. CALIÒ, E. BRIENZA, E. LIPPOLIS, *Castiglione di Paludi: nuove ricerche nel sito della città antica*, in G. DE SESTI SESTITO, S. MANCUSO, *Enotri e Bretti in Magna Grecia. Modi e forme di interazione culturale*, Soveria Mannelli 2011, pp. 235-286.
2. L.M. CALIÒ, C. SOMMARIO, *L’agorà di Castiglione di Paludi*, in *FORUM Strutture, funzioni e sviluppo degli impianti forensi in Italia (IV sec. a.C.- I sec. d.C.)*, cds
3. L.M. CALIÒ, *Le fortificazioni epirote tra le due sponde dell’Adriatico*, in L.M. CALIÒ e J. DES

COURTILS (a cura di), *Architettura Greca in Occidente nel III secolo a.C.*, Roma c.d.s

Gortina (Creta). Scavo del Tempio Ellenistico. 2005-2010

Partecipazione allo scavo del Tempio Ellenistico di Gortyna. Lo scavo è stato organizzato in convenzione con il Politecnico di Bari, facoltà di architettura per lo studio delle architetture e i rilievi. Architetti, dottoranti della facoltà di architettura e studenti hanno collaborato con gli scavatori alla realizzazione del materiale grafico e allo studio degli elementi architettonici e alla realizzazione di modelli 3d delle strutture. In qualità di professore a contratto prima e di Ricercatore TDA poi della facoltà di Architettura di Bari, in collaborazione con la cattedra di Storia dell’architettura (prof. Giorgio Rocco e prof. Monica Livadiotti) ha sovrainteso alla partecipazione della componente di Bari alla missione. Ha diretto lo scavo e lo studio dell’Area dell’incrocio immediatamente adiacente al tempio, analizzando i problemi relativi alla viabilità nell’area e alla monumentalizzazione di uno degli incroci più importanti del quartiere del pretorio. Ha identificato nel sacello immediatamente ad ovest dell’incrocio il probabile

*compitum* citato da un’epigrafe latina. Il saggio condotto nella Strada 1 ha individuato il condotto fognario centrale e aiutato a determinare le fasi della cronologia del sistema viario della città ellenistica. Ha curato insieme con E. Lippolis e C. Giatti l’edizione dello scavo in due volumi (*Lo scavo* e *I materiali*) di cui il primo è in corso di stampa.

1. L.M. CALIÒ, *Gli scavi dell'isolato del Pretorio. Il quartiere del Pretorio*, *Forma Urbis* 19, 2014, pp. 16-18
2. L.M. CALIÒ, *Gli scavi dell'isolato del Pretorio. Il Compitum*, *Forma Urbis* 19, 2014, pp. 16-18
3. I. BALDINI, L.M. CALIÒ, C. GIATTI, E. LIPPOLIS, M. LIVADIOTTI, *Gortys of Crete. The Excavations in the Nymphaeum Block*, *Achaiologiko Ergo Kritis 2. Pracktika tis 2is Synaftisis* 2, 2012, pp. 246-264,
4. L.M. CALIÒ, C. GIATTI, E. LIPPOLIS, Gortina IX. *L’isolato del Ninfeo. Contributi per la storia e la topografia della città antica (campagne di scavo 2003-2008)*, Roma cds.

Larino (CB) Scavo dell’area forense (dal 2007 ad oggi)

Il progetto su Larino è stato portato avanti sotto la direzione scientifica del prof. Enzo Lippolis e in convenzione con la facoltà di architettura del Politecnico di Bari. Lo scavo è stato utilizzato dal Politecnico come campo di esercitazione per gli studenti del corso classico, sotto la responsabilità del sottoscritto. Hanno partecipato alle missioni anche architetti laureati e dottorandi della Facoltà di Architettura. Il progetto prevedeva oltre allo scavo di uno dei lati della piazza forense, anche la definizione della topografia della città e la valorizzazione dell’area di scavo. Il lavoro di ricerca permesso la ricostruzione delle fasi dell’area tra il IV secolo e l’età tardoantica e la realizzazione di piante e ricostruzioni degli edifici monumentali che affacciavano sulla piazza.

1. L.M. CALIÒ, A. LEPONE, E. LIPPOLIS, *Larinum: lo sviluppo dell’area forense e della città*, in G. DE MARINIS, G.M. FABRINI, G. PACI, R .PERNA, M. SILVESTRINI. *I processi formativi ed evolutivi della città in area adriatica* - BAR 2419, Oxford 2012, pp. 165-197
2. L.M. CALIÒ, A. LEPONE, E. LIPPOLIS, *Larinum: the Development of the Forum Area*, in F. COLIVICCHI (a cura di), *Local Cultures of South Italy and Sicily in the Late Republican Period: between Hellenism and Rome*, *Journal of Roman Archaeology* 2011, pp. 77-111

Saturo (TA) Scavo del Santuario della sorgente (2007-2012)

Lo scavo della sorgente di Saturo è un progetto in convenzione tra L’Università di Roma “Sapienza”, il Politecnico di Bari e la Soprintendenza Archeologica della Puglia. Lo scavo ha portato alla luce una serie di strutture per il banchetto legate al santuario che si datano tra il VI e il IV secolo a.C. prima della chiusura rituale testimoniata dalla deposizione di migliaia di oggetti votivi. Si tratta di una delle più cospicue stipi in ambito mediterraneo ancora non del tutto edita. Il progetto prevedeva l’analisi e la documentazione del materiale pregresso e la continuazione dello scavo lasciato interrotto da oltre vent’anni nell’area del cosiddetto sacello. Il progetto ha previsto la presenza di architetti e studenti della facoltà di architettura sotto la direzione del sottoscritto che ha collaborato alle fasi dello scavo e della documentazione grafica.

Gortyna (Creta). Scavo dell’area dei Mausolei (2011-2015)

Partecipazione allo scavo dell’area a est del ninfeo monumentale di Gortyna. Il nuovo settore di scavo ha aperto una nuova fase nella ricerca archeologica di Gortyna mettendo in luce almeno tre grandi mausolei nella zona di fronte il ginnasio e lo stadio. Come nello scavo precedente la missione ha una componente del Politecnico di Bari composta da studenti in architettura e architetti e diretta dal sottoscrittto. Compito del gruppo di ricerca barese, oltre alla partecipazione alla ricerca generale nella missione di scavo è la ricerca sulle strutture architettoniche, l’esecuzione del materiale grafico, la realizzazione di disegni ricostruttivi e di modelli 3d.

È in corso di preparazione la pubblicazione dello scavo.

1. E. LIPPOLIS, R. SASSU, C. GIATTI, L.M. CALIÒ, GORTYS. *Archaelogical Excavations of new Mausoleums in the Praetorium area*, *3rd Meeting for the Archaeological Work in Crete*, c.d.s.

Agrigento. Scavo nell’area dell’Iseion (2012 ad oggi)

Il progetto Agrigento in convenzione con Il parco della Valle dei templi prevede lo studio e lo scavo del Tempio ellenistico-romano presso l’area centrale della città. È iniziato il 2012 con una campagna di rilevamento e di scavo ed è ancora attivo. Il progetto ha goduto di finanziamenti da parte del Politecnico di Bari e di un finanziamento POR di 470.000 euro che ha permesso di lavorare ininterrottamente tra novembre 2014 e giugno 2015.

Il lavoro affronta sei temi principali.

1. *Lo studio topografico*. (direzione L.M. CALIÒ) In collaborazione con l’università Kore di Enna, con cui il Politecnico ha stipulato una convenzione, si affronta il problema topografico dell’area e del quartiere centrale della città. Gli scopi della ricerca sono la definizione della griglia urbana di Agrigento e l’analisi del quartiere monumentale centrale, con la definizione della piazza agorale tra il tempio di Falaride e quello ellenistico-romano. Nell’ambito del progetto si è provveduto ad una campagna generale con un GPS e ad una scansione con lo scanner laser di tutta la collina di S. Nicola e delle sue pendici. La zona non scavata che unisce l’area del *bouleuterion* e l’isolato 1 del Quartiere ellenistico è stato analizzato attraverso prospezioni geomagnetiche e geo elettriche. Dalle ricerche emerge una nuova immagine della città, con isolati più corti di quelli della pianta di Griffo degli anni cinquanta e una monumentalizzazione dell’intera area centrale su grandi terrazze sostruite che degradano dalla collina di S. Nicola fino all’area del bouleuterion e del tempio di Zeus Olimpio.
2. *Lo scavo* (direzione L.M. CALIÒ). Lo scavo ha due scopi principali: lo studio dell’area nel suo svolgimento diacronico e la preparazione dell’area alla musealizzazione e all’apertura al pubblico. Pertanto il finanziamento POR di cui il Tempio ellenistico-romano ha goduto prevedeva anche la messa a norma dello scavo e la creazione di passaggi e percorsi per la visita. L’attività di scavo ha pertanto provveduto all’abbassamento dei livelli post antichi ha messo in luce parte dei portici fino al livello dello stilobate nell’area nord della piazza porticata, mentre nell’area meridionale, abitata in periodo tardo antico, si è messa in luce un piano di frequentazione artigianale che ha livellato il butto formatosi tra il IV e il V secolo d.C.
3. *Lo studio dell’architettura* (direzione L.M. CALIÒ, M. LIVADIOTTI). L’analisi architettonica sta mettendo in luce una serie di elementi inediti non solo nella costruzione dei singoli edifici, ma nella realizzazione dell’intera struttura monumentale e terrazze. Lo scopo dello studio è quello di restituire un’immagine inedita del quartiere e una ricostruzione 3d dell’intera area monumentale.
4. *Lo studio della ceramica* (direzione M. ALBERTOCCHI). La grande mole di terra mossa nello scavo ha restituito oltre 500 cassette di materiale il cui studio è stato affidato a M. Albertocchi e a un’equipe che si interessa delle singole classi ceramiche. Il materiale pervenuto, a parte qualche frammento sporadico più antico, si data tra il II secolo a.C. e l’VIII secolo d.C. e offre uno

spaccato della cultura materiale agrigentina, fino al momento del passaggio della città alla fase altomedievale. La grande quantità di ceramica comune, da fuoco e di anfore permette la creazione di una seriazione cronologica locale nella quale è possibile inserire anche produzioni agrigentine quali la ceramica a vernice nera e impasto grigio o alcune produzioni di anfore o di imitazioni locali di sigillate.

1. *Il restauro e la sistemazione d’area*. (direzione M. LIVADIOTTI). Il progetto e la convezione prevedono la sistemazione d’area e il restauro del materiale architettonico, fino ad una parziale anastilosi del portico e una restituzione del podio del tempio.
2. *Il corredo scultoreo*. (direzione R. BELLI). Il rinvenimento di statue di età imperiale dall’area, già effettuato da De Miro, pone la necessità di ripensare e inquadrare culturalmente l’arredo scultoreo del santuario e la sua funzione politica.

È prevista l’uscita di un primo volume sullo Scavo e l’Architettura del tempio romano di Agrigento per Settembre 2016 che prevede la presentazione dello scavo, le tabelle dei materiali, uno studio preliminare degli stessi, lo studio dell’arredo scultoreo, l’analisi delle fasi architettoniche dell’area tra la fine del III secolo a.C. alle fasi medievali e moderne, fino alla costruzione del Museo di Franco Minissi, il progetto di sistemazione d’area e di restauro. I materiali in corso di studio usciranno in volumi a carattere tematico tematici in contemporanea o successivamente al volume.

1. L.M. CALIÒ, M. LIVADIOTTI, Il foro di Agrigento, in “FORUM Strutture, funzioni e sviluppo degli impianti forensi in Italia (IV sec. a.C.- I sec. d.C, c.d.s.

1. *Cronache di Archeologia*
2. M. ALBERTOCCHI, L.M. CALIÒ, A. FINO, G.M. GEROGIANNIS, F. GIANNELLA, F. LEONI, M. LIVADIOTTI, *Il Santuario Ellenistico Romano di Agrigento. Lo scavo, l’inquadramento urbano, l’Architettura*, in *V. Camineci, C. Parello, S. Rizzo*, *Paesaggi urbani tardo antichi: casi a confronto*, Bari 2016, pp. ???-???
3. L.M. CALIÒ, F. GIANNELLA, *Il complesso monumentrale del tempio romano. Le ricerche. L’inquadramento urbano*, in V. CAMINECI, M.C. PARELLO, M.S. RIZZO, Agrigentum. *Spazi di vita pubblica nella città romana*, Agrigento 2015, pp. 21-28
4. R. BELLI PASQUA, L.M. CALIÒ, M. LIVADIOTTI, Nuovi dati per lo studio di Agrigento ellenistico-romana, in C. D’AMATO GUERRIERI (a cura di), *1st Workshop on the State of the Art and Challenges of Research Efforts at Politecnico di Bari*, Roma 2014, pp. 421-425
5. L.M. CALIÒ *Urban development and social growth in the Classical and Hellenistic city*, in C. D’AMATO GUERRIERI (a cura di), *1st Workshop on the State of the Art and Challenges of Research Efforts at Politecnico di Bari*, Roma 2014, pp. 421-425

Byllis e valle del Vlora (Albania). Studio e ricerca nell’area dell’agorà (dal 2014 ad oggi)

Il progetto di Byllis nasce da un accordo quadro tra il Politecnico di Bari e l’Istituto di Archeologia di Tirana per una collaborazione che prevede lo studio territoriale, la sistemazione d’area, la gestione dei parchi archeologici, la museografia, la riqualificazione dei complessi industriali dismessi con particolare riferimento all’area dell’Illiria meridionale e del distretti di Fier, lo studio topografico e lo scavo di Byllis. Direttore del progetto è il sottoscritto e la prof. Roberta Belli che dirigono il lavoro a Byllis in collaborazione con il prof. Luan Perzhita, direttore dell’Istituto di Archeologia di Tirana.

L’attività dei primi due anni ha visto l’analisi della topografia della città che è stata condotta in collaborazione con il prof. Alessandro Jaia. L’uso del drone e della tecnologia connessa e del GPS ha permesso di raccogliere dati interessanti sulla planimetria urbana e di porre le basi per

una ricostruzione complessiva dell’impianto urbano. Si è proceduto inoltre all’analisi della cinta muraria e degli spazi pubblici della città, l’agorà e il teatro. Il catalogo degli elementi architettonici e la schedatura delle strutture murarie ha permesso di tentare una ricostruzione 3d del teatro e dello stadio nell’agorà oltre che di alcune porte della cinta urbica. Si sta approntando anche una ricostruzione volumetrica dell’intero impianto agorale che oltre agli edifici da spettacolo conta tre terrazze e cinque stoai. L’ultima missione ha visto anche l’inizio dello studio della topografia urbana di Klos (antica Nikaia), città murata con edifici pubblici e privati distante poco più di un chilometro da Byllis.

Il proseguo della missione prevede lo scavo della seconda terrazza dell’agorà e lo studio architettonico degli edifici pubblici e delle porte urbiche rimanenti. Il modello 3d derivante dai voli con il drone sarà implementato con le ricostruzioni virtuali per gettare le basi di una ricostruzione complessiva dell’area urbana in 3d.

Nell’ambito della ricerca albanese e in continuità con le esperienze didattiche e di ricerca del Politecnico di Bari si sta preparando una mostra documentaria sull’attività degli archeologi e degli architetti italiani in Albania che si inaugurerà il 15 marzo 2016 alle Terme di Diocleziano con il titolo *La presenza italiana in Albania*. All’evento sarà associata una pubblicazione monografica.

Il sottoscritto è anche nel comitato scientifico della mostra *Città e paesaggi antichi in Albania*, curata da G. Lepore sulle Missioni italiane in Albania nella quale sarà presentato anche il Progetto Byllis. La mostra avrà luogo a Tirana nell’Aprile 2016.

Il progetto prevede la pubblicazione di un primo volume che raccolga i dati topografici e architettonici delle prime due missioni di scavo a cura del medesimo e della prof. Roberta Belli. Il progetto è stato finanziato dal Politecnico di Bari e ha ricevuto il patrocinio del MAE.

A fianco del progetto principale, legato alle strutture architettoniche e urbanistiche della città, è in atto il proposito di studiare la topografia generale della Valle del Vlora che presenta un sistema di incastellamento e poleografico complesso atto a preservare la valle come linea di penetrazione verso l’Epiro meridionale. Il progetto è iniziato con la schedatura delle fortificazioni (phrouria, torri, villaggi fortificati, città murate) tra l’Illiria meridionale, la Tesprotia, la Tsumerka e la Tessaglia, fortificazioni che sembrano avere caratteri e strutture analoghe. Tale lavoro di schedatura è stato possibile grazie alla partecipazione degli studenti della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari, che hanno partecipato anche alle campagne di scavo albanesi, e sarà oggetto di una prossima pubblicazione.

* 1. R. BELLI, L.M. CALIÒ, A.B. MENGHINI, *La presenza italiana in Albania. L’archeologia. Il restauri. Le scelte progettuali. 1923-1945*, Roma
	2. L.M. CALIÒ, *Le fortificazioni epirote tra le due sponde dell’Adriatico*, in L.M. CALIÒ e J. DES

COURTILS (a cura di), *Architettura Greca in Occidente nel III secolo a.C.*, Roma

* 1. Cronache di Archeologia

Egnazia (dal 2013 a oggi)

Il progetto Egnazia nasce da un finanziamento FIRB vinto dal Politecnico di Bari (capofila G. Martines), insieme all’Ateneo di Bari e all’università di Campobasso, nel 2013. Il titolo del progetto è *Archeologia dei paesaggi della Puglia adriatica in età romana: tecnologie innovative per una pianificazione sostenibile e una fruizione identitaria* e in questo ambito si è iniziato il lavoro di analisi architettonica e topografica dei paesaggi costieri della Puglia iniziando lo studio della viabilità in età antica e medievale. Sotto il coordinamento scientifico del sottoscritto e la direzione di cantiere, ci si è concentrati in particolare sulla città di Egnazia e sul tratto pugliese

della via Appia e della via Traiana. A Egnazia in particolare si è affrontato il rapporto tra gli spazi pubblici e la via Traiana.

L’analisi dettagliata delle strutture murarie e un nuovo rilievo del quartiere quagliati ha permesso la ricostruzione di una nuova stoà tardo-ellenistica e l’identificazione di uno spazio aperto e monumentale nell’area a sud della via Traiana ridefinendo così l’impianto urbano. La presenza di un Balneum ellenistico sotto le strutture più tardi connota in misura ancora maggiore l’area.

Alla ricerca di Egnazia è stato dedicato un laboratorio di Laurea che ha prodotto materiale grafico e ricostruzioni virtuali. L’area non scavata è stata inoltre indagata con l’ausilio dell’università di Campobasso che ha fornito un georadar e ha permesso di definire ulteriormente l’impianto urbano e il tracciato della via Traiana ad est dell’impianto.

Alle indagini su Egnazia è in preparazione una pubblicazione nell’ambito delle attività di diffusione scientifica previste dal finanziamento FIRB.

Pompei (dal 2014 a oggi)

Il progetto Pompei è sviluppato nell’ambito di una convenzione tra la Soprintendenza di Pompei, l’Istituto Archeologico Germanico di Roma, l’Università degli Studi di Roma “Sapienza”, il Politecnico di Bari, .

Il Politecnico di Bari, insieme all’Università “Sapienza” ha in progetto l’intervento al Foro triangolare e al Capitolium sotto la responsabilità del gruppo di ricerca sull’antico del corso di laurea in Architettura del Politecnico di Bari. Il sottoscritto e la prof. Roberta Belli sono responsabili della parte archeologica del progetto.

L’intervento del Politecnico di Bari prevede l’analisi delle strutture architettoniche, della sistemazione d’area e del restauro dei monumenti.

Il lavoro sostenuto ha affrontato il recupero della storia edilizia e di restauro delle due aree attraverso il recupero del materiale di archivio e lo studio della documentazione di scavo pregressa. Sui temi della ricerca pompeiana sono stati allestiti due laboratorio di tesi, il primo sul foro triangolare, il secondo sul Capitolium. Il primo laboratorio, già conclusosi, ha prodotto, sotto la supervisione del sottoscritto, di Monica Livadiotti e di G. Rocco, nuovo materiale grafico inedito sull’area, un catalogo degli elementi architettonici e ipotesi ricostruttive in 3d del portico e del propileo di accesso alla piazza.

Il secondo laboratorio di laurea si sta occupando del Capitolium, producendo una nuova planimetria e analizzando la documentazione di scavo. I dati sui materiale permettono una ricostruzione dell’arredo scultoreo interno e una nuova definizione degli spazi all’interno del tempio in relazione alle statue e ai materiali rinvenuti.

Tali analisi sono preliminari al progetto di scavo che il Politecnico intende compiere in collaborazione con l’Università “Sapienza” nell’area del Capitolium.

Progetti Finanziati e richieste di finanziamento

1. Finanziamento POFERS 2007/2014
2. Il Parco della Valle dei Templi di Agrigento ha usufruito di un finanziamento di un progetto dal titolo “Indagine archeologica, valorizzazione e fruizione area agorà superiore” per cui sotto la direzione del sottoscritto e di M. Livadiotti è stato possibile condurre una campagna di scavo della durata di 6 mesi dal 23 giugno 2014 al 23 novembre 2014 nell’area del Santuario Ellenistico romano.

finanziamento € 460.000

1. Finanziamento PON CULTURA 2014/2020

Finanziamento richiesto dal Parco della Valle dei Templi di Agrigento di un progetto per la scavo, la valorizzazione e la fruizione dell’area dell’agorà superiore di Agrigento sotto la direzione del sottoscritto e di M. Livadiotti.

Finanziamento richiesto: € 1.000.000

1. Finanziamento PON CULTURA 2014/220

In corso di approvazione definitiva (seconda fase) è il finanziamento richiesto dal Parco della Valle dei Templi di Agrigento di un progetto per la scavo, la valorizzazione e la fruizione dell’area del sistema terrazzato ovest dell’agorà superiore sotto la direzione del sottoscritto e di

M. Livadiotti.

Finanziamento richiesto: € 1.000.000

1. Finanziamento PON CULTURA 2014/220

In corso di approvazione definitiva (seconda fase) è il finanziamento richiesto dal Parco della Valle dei Templi di Agrigento di un progetto per la scavo, la valorizzazione e la fruizione dell’area del Ginnasio pressi il Tempio di Zeus Olimpio sotto la direzione del sottoscritto e di M. Livadiotti.

Finanziamento richiesto: € 1.000.000

1. FIRB 2012 – “Archeologia dei paesaggi della Puglia adriatica in età romana: tecnologie innovative per una pianificazione sostenibile e una fruizione identitaria”.

Progetto di 3 unità: Università del Molise (Unità capofila)- coordinatrice Ph.D. Marilena Cozzolino; Università di Bari – responsabile Ph.D. Gianluca Mastrocinque; Politecnico di Bari

– responsabile R.U. Giacomo Martines. Nell’ambito del progetto il sottoscritto è Ricercatore TDA presso il politecnico di Bari e svolge attività di ricerca per la parte archeologica e topografica del progetto insieme al responsabile dell’Unità G. Martines.

1. PRIN 2008 – Investigator presso l’Unità di ricerca dell’Università di Roma “Sapienza” diretta dal prof. E. Lippolis nel PRIN 2008 “Il ruolo del culto nello sviluppo delle comunità dell’Italia antica tra IV e I sec. a.C.: strutture, funzioni e interazioni culturali”
2. Fondi per ricerche di facoltà. Fondi ricerca di Ateneo (FRA)
	* Campagna di scavo Agrigento 2014: finanziamento € 1200
	* Campagna di scavo Byllis 2014: finanziamento € 1200

Gruppo di Ricerca: STUDIO E VALORIZZAZIONE DELL’ANTICO

Il gruppo di ricerca è composto da docenti e dottorandi del Politecnico di Bari e dell’Università di Catania e si interessa di Architettura dell’Antico e del rapporto tra Architettura e l’Archeologia nella ricerca archeologica e nella tutela dell’Antico. Le linee di ricerca in atto sono:

1. *Spazi e funzioni della città antica*. Il gruppo di ricerca fortemente interdisciplinare, affronta lo studio delle emergenze architettoniche del mondo greco romano, indagate nella loro consistenza fisica e secondoi i principi della *Bauforshung*. Lo studio delle strutture di inserisce in una complessa analisi storica, topografica e archeologica.
2. *Visibilità della città antica*. La pluralità delle competenze del gruppo di ricerca è prerequisito necessario all’analisi e alla ricostruzione della visibilità della città antica sia nelle sue forme urbane e architettoniche sia in quelle sociali e politiche. La ricerca va dunque nel senso di una ricostruzione virtuale e digitale non solo delle architetture, ma degli spazi urbani in senso più

ampio e in alcuni casi dell’intero area urbica. Il tema di ricerca è affrontato anche per quanto riguarda la visibilità del corpo sociale in relazione all’aspetto architettonico della città. Feste, processioni ed eventi pubblici sono analizzate nel loro svolgimento fisico attraverso le vie e le piazze della città ellenistica. Caso di studio privilegiato è la città di Kos dove alla conoscenza dell’impianto urbano si unisce un importante corpus di iscrizioni che ci mostrano la vita sociale e religiosa della polis.

1. *Tutela e valorizzazione dell’antico*. Il gruppo di ricerca, anche in questo caso in modo fortemente interdisciplinare, affronta il tema del progetto di restauro in ambito archeologico e del dialogo tra il monumento antico e la città moderna; si prende in esame anche il tema della corretta divulgazione scientifica attraverso la progettazione di spazi museali adeguati.

Gli appartenenti al gruppo sono L.M. Caliò, R. Belli (L-ANT/07) G. Rocco, M. Livadiotti, F. Gotta, V. Santoro (ICAR/18), A.B. Menghini (ICAR/14) R. Carullo (ICAR/16), G. Martines (ICAR/19)

Il gruppo è impegnato su più fronti in Italia e all’estero con missioni archeologiche e di studio architettonico dei monumenti e degli impianti urbani. Le aree di intervento sono in Italia (Larino, Saturo, Pompei, Agrigento), Grecia (Kos, Mitilene, Gortyna), Albania (Byllis, Klos), Libia (Leptis Magna).

1. L.M. CALIÒ, Asty. *Studi sulla città greca*, Roma 2012, pp. 1-440
2. L.M. CALIÒ. *Misurare la polis. Legge, Spazio e Tempo nella città di Pericle*, in L.M. CALIÒ, E. LIPPOLIS, V. PARISI (a cura di). *Gli Ateniesi e il loro modello di città*, Roma 2014, p. 163-186
3. L.M. CALIÒ, *"Tu apparirai d'oro, tu brillerai come l'elettro". Gioielli e lusso nei santuari greci tra culto, devozione e assimilazione*, in I. BALDINI, A.L. MORELLI (a cura di), *Ornamenta V, Oro Sacro. Aspetti religiosi ed economici da Atene a Bisanzio*, Bologna 2014, pp. 25-51
4. L.M. CALIÒ *Urban development and social growth in the Classical and Hellenistic city*, in C. D’AMATO GUERRIERI (a cura di), *1st Workshop on the State of the Art and Challenges*
5. L.M. CALIÒ, *Dalla polis alla città murata. L'immagine delle fortificazioni nella società ellenistica*, *Archeologia Classica* 63, 2012, pp. 169-221
6. L.M. CALIÒ, *La koinè architettonica tolemaica in Egeo Meridionale*, in L.M. CALIÒ,(a cura di), *Scambi, mobilità individuale ed elaborazione culturale nelle isole dell’Egeo meridionale tra tardo Ellenismo ed Impero*, in *M. Dalla Riva, H. Di Giuseppe* (eds), *Meetings between Cultures in the Ancient Mediterranean. Proceedings of the 17th International Congress of Classical Archaeology, Rome 22-26 sept. 2008*. Bollettino di Archeologia on line/ Volume speciale B/ B7 / 7, 2010, pp. 4-22

10. L.M. CALIÒ, *Sanità e demografia in età tardo classica. Prima parte*, *La parola del passato 64*, 2009, pp. 94-127:

11. L.M. CALIÒ, *Sanità e demografia in età tardo classica. Parte seconda, La parola del passato* 64, 2009, pp. 161-204

12. L.M. CALIÒ, *Tombe e culto dinastico in Caria*, in G. BARTOLONI, M.G. BENEDETTINI, *Sepolti tra i vivi. Evidenza e interpretazione di contesti funerari in abitato, Atti del convegno, Roma 26-29 Aprile 2006*, *Scienze dell’Antichità* 2009, pp. 497-535

13. L.M. CALIÒ, *Un architetto a Rodi. Amphilochos figlio di Laago*, *Sylloge Epigraphica Barcinonensis* VI, 2008, pp. 59-68

* + 1. . CALIÒ, *La città insensata. Erodoto e la rappresentazione delle città orientali*, *Rendiconti dell’Accademia dei Lincei*, serie IX, volume XIX, 2008, pp. 335-381

15. L.M. CALIÒ, E. INTERDONATO, Theatri curvaturae similis. *Nota sull’urbanistica delle città a forma di teatro*, in Archeologia Classica 56, 2005, pp. 49 – 130

16. L.M. CALIÒ, *La scuola architettonica di Rodi e l’ellenismo italico*, in *Santuari e luoghi di culto nell’Italia antica*, *Atlante Tematico di Topografia Antica* 12, 2003, pp. 53-74

Nell’ambito del progetto di ricerca del gruppo di studio si sta organizzando il convegno internazionale *Theatroideis. Image of City/City of Images* a cura di L.M. Caliò, M. Livadiotti. R. Belli, G. Martines che si svolgerà a Bari, presso il Politecnico il 19-22 Giugno 2016

ORGANIZZAZIONE CONVEGNI INTERNAZIONALI

* + - 1. Università di Catania 26-28 febbraio 2020. Schemata. La città oltre la forma. Convegno internazionale a cura di L.M. Caliò, S. Todaro, E. Pappalardo, C. Rescigno.
			2. Università di Catania 14-16 febbraio 2019. Fortificazione e società nel Mediterraneo occidentale. Convegno internazionale a cura di L.M. Caliò, Marco Camera, R. Brancato, E. Pappalardo.
			3. Politecnico di Bari. 19-22 Giugno 2016. *Theatroideis. Image of City/City of Images* a cura di L.M. Caliò, M. Livadiotti. R. Belli, G. Martines
			4. Université Bordeaux Montaigne. IUF. Soprintendenza Pompei, Ercolano, Stabia. Politecnico di Bari. Napoli 21-22 maggio 2015. Architettura Greca in Occidente nel III secolo a.C. A cura di

L.M. Caliò e J. des Courtils

* + - 1. Università di Roma “la Sapienza”. Roma 24-25 giugno 2012. Seminari di Storia e Archeologa Greca I. Gli Ateniesi e il loro modello di città. A cura di L.M. Caliò, E. Lippolis, P. Vannicelli

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI INTERNAZIONALI

1. Tirana 16/12-18/12 2019. L’archeologia della morte in Illiria e in Epiro. Contesti, ritualità e immagini tra età ellenistica e romana. Accademia delle Scienze di Tirana. Titolo dell’Intervento: Tombe eccellenti e infrastrutture urbane. Problemi di topografia funeraria
2. Kiel 31/10-02/11 2018. Hellenistic Architecture and Human Action: A Case of Reciprocal Influence. Titolo dell’intervento: Ritual Procession and Architecture Shaping the Social Space in the Western Hellenistic Sicily
3. Agrigento e Milano. La ricerca archeologica in due città antiche, Milano 12 ottobre 2018. Presso la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia Sondio, Varese. Relazione: Lo scavo del Teatro nel quadro della storia urbana di Agrigento
4. AIAC 2018. 19th International Congress of Classical Archaeology Cologne/Bonn, 22 – 26 May 2018. Organizzatore della sessione Agrigento: Archaeology of an ancient city. Urban form, sacred and civil spaces, productions, territory, insieme a Giuseppe Lepore. Relazione: Gli spazi pubblici di Agrigento ellenistica dalla progettazione al cantiere
5. Karia and the Dodekanese Cultural interrelations in the south-eastern Aegean ca. 500 BC – AD 500.Conference at the Danish Institute at Athens, January 24th -26th, 2018.
6. Roma 14-15 Dicembre 2017. Università di Roma “Sapienza”. Convegno internazionale. La Macedonia antica e la nascita dell’Ellenismo alle origini dell’Europa. Relazione: Sviluppo urbanistico e fortificazione del territorio nell’Epiro dei Basileis
7. Roma 23-25 Novembre 2017. XV AISPE (Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico) Conference, Relazione; Tra polis e asty. Nascita della polis greca e strutture economiche dall’età del Bronzo alla formazione della polis.
8. Università degli Studi Gabriele D’Annunzio di Chieti 7-9 Novembre 2017. Convegno “Archaeologiae. Una storia al Plurale. Studi e Ricerche in memoria di Sara Santoro. Relazione: “Fortificazioni e territorio nella regione di Byllis”
9. Macerata 18-20 Maggio 2017. Roma e il mondo adriatico. Relazione: Fortificazioni di età ellenistica tra Sicilia, Puglia ed Epiro

10. Gottinga 25-27 Nov. 2017. Römisches Sizilien: Stadt und Land zwischen Monumentalisierung und Ökonomie, Krise und Entwicklung. Intervento a cura di L.M. Caliò, E. Brienza dal titolo: Teatro e pianificazione urbana del quartiere centrale di Agrigento tra età ellenistica e prima romanizzazione.

1. Durazzo. Giornata di Studi in memoria dell’archeologa Sara Santoro, 21 aprile 2017. Relazione con R. Belli, *Missione archeologica a Byllis*.
2. Agrigento. X Edizione delle Giornate Gregoriane, La città che produce. Archeologia della produzione negli spazi urbani, 10-11 Dicembre 2016. Relazione: *Produzione, consumo del cibo e sviluppo urbano nelle città greche*

*13.* Bolsena. Incontro internazionale di Studi 21-22 ottobre 2016. *Società e innovazione in Etruria meridionale tra IV e III secolo a.C*. Relazione: *Fortificazioni greche nell’occidente ellenistico*.

1. Bari. Architettura fortificata. Rilievo e restauro. Giornate di Studio, 7-9 aprile 2016. Relazione:

*Fortificazioni in Grecia tra età classica ed ellenismo. Linee di sviluppo*.

1. Agrigento. Seminario internazionale *Agrigento ellenistico-romana: coscienza identitaria e margini di autonomia*, 30 Giugno 2016. Relazione con Emanuele Brienza, Gianluca Furcas: *Urbanistica e scenografia del quartiere centrale di Agrigento tra età classica ed ellenismo.*

*16.* Université Bordeaux Montaigne. IUF. Soprintendeza Pompei, Ercolano, Stabia. Politecnico di Bari. Napoli 21-22 maggio 2015. Architettura Greca in Occidente nel III secolo a.C. A cura di

L.M. Caliò e J. des Courtils. Relazione: L.M. Caliò, *Le fortificazioni epirote tra le due sponde dell’Adriatico*

1. Roma. Università “la Sapienza”. Seminari di Storia e Archeologia greca II. Il sacrificio. Forme rituali, linguaggi e strutture sociali. 8-9 maggio 2015. Relazione: L.M. Caliò, Sacrificio e pratica urbana in età classica
2. Roma, 3-5- febbraio 2016 2° Convegno Internazionale di Archeologia Aerea. Dagli Aerostati ai Droni: le immagini aeree in Archeologia, poster con L.M. Caliò, A.M. Jaia, L. Përzhita, O. Ceka,

P. Pushimaj: Progetto Byllis – Valle del Vjosa (Albania)

1. Agrigento. Parco della Valle dei Templi 29-30 novembre 2014. Giornate gregoriane. Paesaggi urbani tardo antichi: casi a confronto. VIII edizione. Relazione: M. Albertocchi, L.M. Caliò, G. Gierogiannis, Lo scavo dell’Iseion di Agrigento: nuovi dati e prospettive.
2. Danish Research Council, Stella Polaris Universities, Aarhus University. Aarhus. 29-31 Ottobre. Convegno internazionale *Cityscapes & monuments of remembrance in western Asia Minor*. Relazione: L.M. Caliò: Building the Memory on the Route: for a Visual Reconstruction of Festive Processions in Kos
3. Velletri. Museo delle Religioni "Raffaele Petazzoni". 8-12 luglio 2014. Convegno internazionale Saeculum Aureum. *Tradizione e innovazione nella religione romana di epoca augustea*. Relazione

L.M. Caliò. R. Sassu, *L’uso dell’immagine di augusto tra propraganda e culto*.

1. Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Etruria Meridionale – CNR Istituto di Studi sul Mediterraneo antico. Civitavecchia Roma 18-22 giugno 2014. Convegno internazionale *Santuari mediterranei tra Oriente e Occidente. Interazioni e contatti culturali*. Relagione L.M.

Caliò, G. Rocco, La ricostruzione di un paesaggio architettonico e religioso di età ellenistica: i santuari del porto di Kos

23. Υπουργείο Πολιτισμού και Αθλητισμού, 28η Εφορεία Βυζαντινών Αρχαιοτήτων, ΚΕ’ Εφορεία Προϊστορικών και Κλασικών Αρχαιοτήτων Πανεπιστήμιο Κρήτης Τμήμα Ιστορίας & Αρχαιολογίας. Αρχαιο λογικό έργο Kρήτης. Rethimnos 5-8 dicembre 2013. Relazione: L.M. Caliò, E. Lippolis, *Γόρτυνα: Νέα δεδομένα από τις ανασκαφές ανατολικά του Νυμφαίου*

1. Roma. Università “la Sapienza”. 9-10 Dicembre 2013. Convegno internazionale “FORUM Strutture, funzioni e sviluppo degli impianti forensi in Italia (IV sec. a.C.- I sec. d.C.)” con un poster sull’Agorà di Agrigento ed uno sull’Agorà di Castiglione di Paludi
2. Associazione Italiana di Storia Urbana. VI Congresso AISU. Catania 12-14 settembre 2013. Relazione: L.M. Caliò, *La città immaginata. Raffigurazione e realtà urbana nella Grecia classica*.
3. Atene. École française d'Athènes – Institut Universitaire de France, *L’ architecture grecque au AU IIIe siècle. a.C., 13 Aprile 2013*, con una relazione dal titolo “The Architecture of the Dodecanese in the Third Century : an Overwiew”
4. Roma. Koninklijk Nederlands Institut, Academia Belgica, British School at Rome, Roma Valle Giulia. Convegno internazionale "Contestualizzare la "prima colonizzazione". Archeologia, fonti, cronologia e modelli interpretativi fra l'Italia e il Mediterraneo. In memoria di David Ridgway (1938-2012), 21-23 Giugno 2012. Relazione: L.M. Caliò, E. Lippolis, C.M. Marchetti,

V. Parisi, “Greci e indigeni nel golfo di Taranto: Satyrion”

*28.* Università di Roma “la Sapienza”. Roma 24-25 giugno 2012. Seminari di Storia e Archeologa Greca I. Gli Ateniesi e il loro modello di città. A cura di L.M. Caliò, E. Lippolis, P. Vannicelli. Relazione: L.M. Caliò*, Il tempo di Atene*. *Gli orologi degli spazi pubblici*

1. Velletri. Museo delle Religioni "Raffaele Petazzoni". Convegno internazionale "Sulle rive dell'Acheronte. Costruzione e percezione della sfera del post-mortem nel Mediterraneo antico", 12-16 Giugno 2012, con una relazione dal titolo Escatologia ed esperienze sapienziali nella Necropoli Vaticana.
2. Sapienza. Università di Roma. «Mura di legno, mura di terra, mura di pietra: fortificazioni nel mediterraneo antico». 7-9 Maggio 2012. Relazione: “Struttura e valore simbolico delle mura urbiche nella Grecia Ellenistica”
3. Quarto seminario interdottorale “Ornamenta”. Bologna 5-6 maggio 2011 con una relazione dal titolo “Orafi ad Atene in età classica”

32. «Η αγορά στη μεσογειο απο τους ομηρικους εως τους ρομαικους χρονους/The agorà in the Mediterranean from Homeric to Roman Times, Kos, 14-17 April 2011 con una relazione dal titolo “The agorà of Kamirous. A Hypotesis”

1. 2nd Scientific Meeting for the Archaeological Work in Crete, Rhetimno 26-28 novembre 2010, Poster “Gortina Di Creta. Il tempio ellenistico e l’incrocio della strada nord”
2. Rethinting the Gods: Post-Classical Approaches to Sacret Space, Oxford 22-23 Settembre 2010, con una relazione dal titolo “The development of the Urban Sancuaries in Kamiros in Hellenistic Times”
3. Terzo seminario interdottorale “Ornamenta”. Bologna 9-10 marzo 2010 con una relazione dal titolo “La patera di Rennes”
4. Convegno “Instrumenta inscripta III. Manufatti iscritti e vita dei santuari in età romana”. Macerta 11-12 giugno 2009, con una relazione dal titolo “Chresteria. Utensili nelle iscrizioni dell’Egeo Meridionale”.
5. XVII International Congress of Classical Archaeology, Meetings of Culture in the Ancient Mediterranean, Roma 2008. Organizzatore della sessione: “Scambi, mobilità individuale ed elaborazione culturale nelle isole dell’Egeo meridionale tra tardo Ellenismo ed Impero”.
6. 7-16 Luglio 2008. La ciutat en el món antic, Societat Catalana d’Estudis Clàssics: «Llocs de salut i llocs de saviesa a la ciutat»
7. 26-29 Aprile 2006. Sepolti tra i vivi. Evidenze ed interpretazione di contesti funerari in abitato, Convegno internazionale Università degli Studi “La Sapienza”: «Tombe e culto dinastico in Caria»
8. Maggio 2005. “Cibo per gli uomini, cibo per gli dei” a cura dell’Istituto di Archeologia del CNR di Catania
9. 23-24 novembre 2000. Arte e memoria culturale nell’età della Seconda Sofistica, Istituto Germanico di Roma: “La morte del Sapiente. La tomba di Valerius Herma nella Necropoli Vaticana”.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI NAZIONALI

* 1. Progetto Scuola Museo 2013-2014: «In corpore sano. Benessere fisico e cura del corpo nell’antichità». Relazione: *La morte del Sapiente. La tomba di Valerius Herma nella Necropoli Vaticana*
	2. Progetto Scuola Museo 2011-2012: «Parce Sepulto, Il rito e la morte tra passato e presente». Relazione: *Medici e città nell’antica Grecia*

PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE MOSTRE

1. Theatrum ibidem erat eminentissimum. *Nuove ricerche nell’agorà di Agrigento*, Agrigento 23 marzo-30 giugno 2017
2. *La presenza italiana in Albania. L’archeologia. Il restauri. Le scelte progettuali. 1923-1945*, a cura di R. BELLI, L.M. CALIÒ, A.B. MENGHINI, Roma 15 Marzo 2016, Museo delle Terme di Diocleziano

La mostra documentaria prevede tre sezioni una sull’archeologia italiana in Albania prima del 1945, una sulle attività di restauro e di valorizzazione museale, una sulle scelte progettuali moderne, dalla creazione dell’asse monumentale di Tirana agli edifici pubblici e privati nelle città costiere alla creazione di infrastrutture. Il tema della mostra è riconoscere l’estesa attività italiana in Albania dallo studio etnografico e geografico alle opere ingegneristiche, passando attraverso l’architettura e l’archeologia come momenti, anche propagandistici, per la gestione del territorio.

1. Partecipazione alla mostra “*Città e paesaggi antichi di Albania*” a cura di G. LEPORE con l’organizzazione della sezione che riguarda l’attività del Politecnico di Bari in Albania occupato nella missione di Byllis, nell’allestimento museografico (magazzini del Museo di Tirana, Progetto di allestimento del Museo di Durazzo), nella progettazione architettonica (riqualificazione della Fabbrica chimica di Fier). Lo spazio a disposizione del Politecnico è gestito da chi scrive e dalla Prof. Belli.
2. 2014 Curatore con R. Belli e A.B. Menghini la sezione dal titolo L’Archeologia italiana in Albania dal 1924 al 1943. Un’anteprima, esposta nell’ambito della mostra Sulle tracce

dell’Italia in Albania, dal 1925 ad oggi, inaugurata a Tirana il 13 dicembre 2014, con il patrocinio dell’Ambasciata d’Italia in Albania e l’Istituto Italiano di Cultura a Tirana.

DIREZIONE E REDAZIONE DI RIVISTA

1. Cronache di Archeologia
2. Monografie di Cronache di Archeologia
3. Thiasos. *Rivista di Archeologia e Storia dell’Architettura antica*. Direttori E. Lippolis, G. Rocco
4. Thiasos *Monografie*. Direttori E. Lippolis, G. Rocco
5. Antico Catania 28/03/2021